

# Quelle lettere che fanno tremare Correggio

## Editoriale

Il Comune di Correggio rischia di essere chiamato a rimborsare i 28 milioni di indebitamento bancario di Encor? Il quesito è cruciale per il futuro del centro della Bassa, ma una risposta inequivocabile alla domanda non c'è. Vediamo perchè. Il Comune di Correggio, in quanto socio unico di Encor, ha rilasciato 7 lettere di patronage a favore di tre istituti di credito. Le lettere di patronage sono forme di garanzia tipiche del diritto anglosassone in cui il patrocinate, in questo caso il Comune di Correggio, assume impegni più o meno stringenti nei confronti dei creditori. La prima lettera è del 24 agosto 2007, l'ultima del 4 febbraio 2011.

Queste lettere impegnano il Comune a pagare in caso di insolvenza di Encor? Secondo i consulenti dell'amministrazione correghese assolutamente no, perchè non sono fidejussioni e non contengono affermazioni vincolanti. Secondo i due esperti esterni incaricati dal Comune di analizzare i rapporti tra l'ente locale ed Encor, invece, 6 di quelle 7 lettere impongono al Comune di fornire alla società i capitali necessari per rimborsare i debiti.

Encor però nel frattempo è stata venduta ad AMTrade, con attività e passività. E il modesto prezzo di vendita – appena 200mila euro – è motivato proprio dal forte indebitamento della società. Chi ha comprato, ha pagato poco perchè ha acquistato una società con molti debiti. Dunque, per il Comune, le garanzie sono estinte. Tanto più che, partecipando alla gara per l'acquisizione, il legale rappresentante di AmTrade Riccardo Friedl si impegnò a rilasciare alle banche “lettere di patronage sostitutive di quelle del Comune di Correggio, sollevando l'ente locale da ogni obbligazione”. Era uno dei requisiti richiesti dal bando. Un elemento su cui la commissione valutatrice assegnò ad AMTrade appena 10,5 punti su 35. Segno che le assicurazioni di AMTrade su questo piano non vennero prese per oro colato.

La sostituzione delle lettere di patronage, però, non è stata accettata dalle banche creditrici, che ora si trovano con il cerino in mano. Banco Popolare, Bnl e Popolare di S. Felice sul Panaro sono davanti a un bivio. I primi due istituti stanno valutando una richiesta di moratoria delle rate dei mutui, mentre il terzo ha chiesto il rimborso immediato del finanziamento e si prepara ad un contenzioso per far pagare al Comune di Correggio i debiti di Encor. L'unica certezza, in quest'ultimo caso, è che il contenzioso sarà lungo e l'esito imprevedibile. (3/continua)

5 dicembre 2013

di **Gabriele Franzini**